

# PROGRAMMA ELETTORALE NUOVO MUNICIPIO SINISTRA GARGNANESE



**A**ttaverso lo sviluppo e l'attuazione del programma dei nuovi municipi (che noi proporremo ai cittadini gargnanesi durante la prossima campagna elettorale) potrebbero aprirsi scenari inattesi per il nostro comune, soprattutto in tempi di crisi della "globalizzazione". Scenari che parlano di sviluppo sostenibile, di trasparenza amministrativa, di partecipazione diretta alla vita politica, sociale culturale del luogo. In altre parole un diverso modo di rapportarsi tra cittadini ed istituzioni, cercando di riappropriarsi dei poteri che ognuno di noi, proporzionalmente, dovrebbe avere.

## LA DEMOCARZIA PARTECIPATIVA PER GARGNANO:

Le esperienze pluriennali di altri territori dove si è adottata la democrazia cittadina hanno dato e danno tutt'ora risultati importanti, tant'è vero che la "Rete" si sta espandendo proporzionalmente allo sfascio sociale, politico e culturale che il mondo sta attraversando.

**Il progetto dei nuovi municipi tende a coinvolgere l'intera popolazione attiva alla vita amministrativa del proprio territorio**, superando ostacoli a prima vista insormontabili, politici, religiosi, di estrazione sociale, **proponendo un'alleanza tra istituzioni cittadini e territorio.**

**Il progetto utilizza gli strumenti della democrazia diretta e non delegata al solo voto**, delle decisioni discusse e condivise, della valorizzazione delle ricchezze e dei prodotti locali, affiancando agli istituti tradizionali, (sindaco, assessori etc.), nuove forme di aggregazione che facciano da ponte tra i cittadini e la burocrazia.

**Ci impegneremo per allargare il più possibile i luoghi di decisione come possono essere dei comitati di frazione o più frazioni, che abbiano il compito di monitorare da vicino il proprio territorio e possano autonomamente intervenire in iniziative ordinarie avendo a disposizione una parte del bilancio comunale.** Gli effetti positivi si riscontrerebbero immediatamente soprattutto nelle frazioni più isolate come Costa o Muslone.

**Ci proponiamo di coinvolgere tutte le associazioni, costituzionalmente riconosciute, che operano sul territorio, perché diventino un'efficace strumento di armonizzazione.** Nuove ne costituiremo, come un "Consiglio degli anziani", un "Consiglio dei giovani", che interagiscano all'interno dell'intero comune, evidenziando lacune, esaltandone le potenzialità, proponendo ed attuando soluzioni ed idee.

## PROPOSTE DI MERCATO, ECONOMIA E INTERVENTI PUBBLICI:

**Ci attueremo per creare aree tematiche quale può essere ad esempio la nostra zona alpestre e le sue realtà produttive, investendo nella ricerca di percorsi alternativi a quelli imposti dal mercato globale, cercando di immettere i prodotti nel circuito della nostra comunità, attraverso la ricerca e la realizzazione di spazi per l'esposizione e lo scambio delle merci, reti informatiche, cooperazione con realtà anche distanti.**

Un'altra tematica potrebbe riguardare il Lago e tutto ciò che è legato ad esso, dal turismo all'artigianato e microimpresa di nicchia, alla gestione delle acque ed al suo utilizzo sostenibile, alla pesca, al tempo libero, alle manifestazioni sportive. **Un'altra potrebbe essere quella dei servizi: istituire un'equipe che abbia il compito di fermare l'emorragia di assistenza e soccorso, soprattutto sanitario** che sta colpendo il territorio, nonostante l'ex ministro della sanità Gerolamo Sirchia, abbia calpestato il nostro suolo la scorsa campagna elettorale.

Che si occupi di **assistenza agli anziani, ma anche dei disagi sempre più marcati per la scolarizzazione pubblica**, collegamenti insufficienti per le zone "disagiate", e quant'altro renda problematico il vivere quotidiano.

**In quest'ottica si potrebbe coinvolgere l'intera popolazione di Bogliaco per trovare delle vie condivise riguardo il rilancio del paese, dal punto di vista turistico e dei servizi**, che prenda magari in considerazione anche il poter tornare su decisioni, non molto lungimiranti, prese in tempi ormai lontani, ma che si sono rivelate letali per l'economia locale. Ed altre altrettanto letali ne potrebbero essere prese, o non prese, come nel caso della Centomiglia. Scegliere di investire ancora su di essa e far funzionare finalmente anche il Circolo Vela, o continuare sulla strada del paese-dormitorio? Così potrebbe essere per l'eventuale utilizzo della ex caserma Maiolini. Possibile che i cittadini, le associazioni, le cooperative non possano e debbano essere coinvolte direttamente magari con delega vincolante? E così per tutti quegli interventi che possono essere fonte di prosperità per la nostra comunità.

**L'arrivo di capitali ed interessi extracomunali nel nostro territorio devono essere il frutto di percorsi condivisi**, che siano pezzi dello stesso progetto di sviluppo e non cattedrali nel deserto. Non ha senso sacrificare pezzi sostanziosi di territorio o di strutture immobili se non all'interno di un processo socioeconomico ben delineato, che ne giustifichi l'azione e la sua realizzazione con la crescita generale della comunità. Niente di tutto questo è per ora visibile.

**Si sente da tempo parlare di interventi di una certa consistenza nelle zone montane; si ipotizza la nascita di un caseificio, progetti ambiziosi in campo turistico-residenziale, ma la popolazione non ne è coinvolta se non in maniera marginale.** Non ha la possibilità di adeguarsi alle "novità" in arrivo, non può pianificare le proprie attività in relazione agli effetti di tali iniziative, vive l'avvenimento in maniera passiva e non partecipativa e propositiva.

Abbiamo ben presenti le difficoltà finanziarie in cui versano attualmente i Comuni, avendone da tempo denunciato, attraverso i nostri canali di informazione, la sistematica riduzione delle risorse a loro disposizione. **Abbiamo lanciato l'allarme di come le lobbies immobiliari, edili, assicurative, bancarie, attraverso i vari Governi nazionali succedutisi negli ultimi anni, mirassero ad impossessarsi dell'ingente patrimonio (soprattutto immobiliare) degli Enti Locali.** Gli amministratori appartenenti ai partiti più esposti a questa logica ora sono costretti a fare le capriole per quadrare i Bilanci. E devono giustificare l'alienazione di gioielli appartenenti storicamente alle varie comunità locali, con la mancanza di fondi da destinare ad interventi assolutamente urgenti (quasi tutti mirati al business dei parcheggi, vuoi per effettiva e cronica mancanza di posti "liberi", vuoi per lucrosi affari privati).

**La vendita o la svendita di beni comuni oggi, impoverisce sempre più i Comuni e li rende sempre più dipendenti agli interessi delle compagnie speculative**, le stesse logiche, molto più in grande, hanno portato il mondo nell'attuale crisi di civiltà, ancor prima che economica. **L'attuazione dei programmi dei Nuovi Municipi, con la loro forza "alternativa", potrà contribuire a contrastare questa tendenza facendo anche ricorso ad associazioni non a scopo di lucro ed a banche etiche.**

Enti ed istituti già esistenti hanno a disposizione potenzialità praticamente inutilizzate. Attraverso le loro funzioni specifiche devono diventare il motore di traino delle "buone intenzioni" raccolte durante le varie fasi di lavoro e discussione.

**Così la Biblioteca potrebbe essere presente ed operante in tutte le frazioni mediante dei distaccamenti autonomi. Potrebbe farsi promotrice di studi territoriali, nonché approfondire e potenziare l'archivio storico comunale. La proloco, ente affossato e svuotato di qualsiasi ruolo sostanziale dalle precedenti amministrazioni, offre, applicandosi a dovere, strumenti per diventare l'epicentro organizzativo dell'accoglienza e permanenza turistica, delle iniziative folkloristiche del posto nonché della promozione del territorio, con piccole proloco sparse sull'intera area garganese. Ci si renderebbe autonomi dai vari consorzi turistici sorti come funghi, piovuti dall'alto e condizionati dalle solite politiche.**

**Ci impegneremo per realizzare un asilo nido nel nostro Comune, renderebbe sicuramente meno nevrotica la giornata di tante mamme divise tra lavoro e famiglia. Attraverso canali non istituzionali, come un'associazione di genitori, siamo convinti non sia un obiettivo irrealizzabile, bisogna solo sostenere l'idea con tutti i mezzi a disposizione. Accanto al "nido" ed a beneficio dei nuclei familiari con nuovi nati, potrebbe crescere un ramo dei GAS, i gruppi di acquisto solidale (i quali meriterebbero un capitolo specifico a parte, per spiegarne il funzionamento, le potenzialità, l'attualità e l'utilità), che mettesse a disposizione gli oggetti di prima necessità, dai pannolini, al latte, dalle pappe ai giochi e vestiari, a prezzi molto inferiori della media di mercato. Il sapere di poter contare anche sul contributo che questo tipo di iniziativa promuove, (specie in tempi incerti come l'attuale), porterebbe forse alcune coppie desiderose di ampliare la famiglia a pensarci con più serenità.**

**Cercheremo la trasparenza amministrativa ed attraverso la rete territoriale per l'informazione si potrà tenere i cittadini costantemente aggiornati sulle attività comunali. Bandi di concorso, leggi, normative, devono essere sempre a portata di tutti e nella massima disponibilità degli addetti ai lavori ed il loro buon utilizzo farebbe da deterrente al malaffare, al clientelismo, al malgoverno.**

**Agevoleremo il ricorso ad energie pulite, ricavate da fonti rinnovabili, come il Sole, aprendoci a modelli avanzati e già positivamente sperimentati da alcune delle regioni più "vivibili" d'Italia e non solo. Cercheremo nuove formule organizzative riguardo la raccolta differenziata, ricorrendo magari al "porta a porta", con l'obiettivo di facilitarne l'attuazione in maniera organica e capillare.**

**Ci proponiamo di utilizzare una parte del Bilancio comunale per la creazione di un fondo di mutuo soccorso, che possa rivelarsi utile concretamente a soggetti in momentanea difficoltà, vuoi per aver perso il lavoro, vuoi per malattia o quant'altro non garantisca il normale accesso ai beni primari.**

**Ci impegneremo a rendere il nostro territorio il più vivibile possibile per chi ha problemi di mobilità. Ridurre a zero le barriere architettoniche nei luoghi pubblici, rendere accessibili tutti quei luoghi dove si può intervenire per facilitarne a tutti l'utilizzo, sono per noi obiettivi da raggiungere a prescindere da qualsiasi "programma amministrativo".**

Come dicevamo all'inizio, man mano che il programma dei Nuovi Municipi viene attuato, si aprono continuamente nuove strade e nuovi stimoli provenienti dalla base della società, impossibile quindi racchiudere tutto in un "programma elettorale". Uno degli obiettivi che ci poniamo è infatti quello di riavvicinare il cittadino alla gestione della cosa pubblica e quindi liberare le forze e le idee che normalmente vengono soffocate dopo ogni voto-delega. La nostra campagna elettorale sarà interamente concentrata a cercare di vincere lo scetticismo che ogni nuova scommessa porta con sé. **Invitiamo soprattutto i giovani ad avvicinarsi e a iniziare a collaborare a questo progetto che riguarderà soprattutto il loro futuro, il quale non sarà fatto sicuramente di pochi luoghi comuni troppo facili da vendere.**

Ci teniamo a precisare (e di questi tempi non guasta proprio) che il nostro gruppo di lavoro si riconosce nei valori della Costituzione Repubblicana e nel suo carattere antifascista!